



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BONITO-COSENZA"

Via D'Annunzio, n. 27 80053 Castellammare di Stabia (NA)

Tel. E Fax 081 8711528 ✉ namm619008@istruzione.it 🌐 www.bonitocosenza.gov.it

PEC : namm619008@pec.istruzione.it

AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
AL SITO WEB

PROCEDURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI DA COVID -19 ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Dall'analisi emerge che il rischio di esposizione ad agenti biologici, dato il tipo di attività e delle modalità del lavoro, è generalmente sotto controllo, ma non nel caso di eventi epidemici. Nell'ambito della scuola il rischio da agenti biologici di questa natura è collegato

- alla pulizia dei servizi igienici ed alla raccolta e rimozione dei rifiuti,
- al contatto ravvicinato con una molteplicità di persone,
- alle operazioni di primo soccorso.
- Alla infettività delle superfici metalliche e non con cui si viene a contatto

AZIONI PER LA MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO

- a) Modalità delle operazioni di pulizia
- b) Misure per la riduzione della esposizione
- c) Misure per ridurre al minimo il rischio legato alla prossimità
- d) Misure per ridurre il rischio legato all'aggregazione
- e) Procedure per il primo soccorso

Modalità delle operazioni di pulizia (C.S.)

Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o i laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.);

In particolare:

- Dovrà essere espletata particolare cura nell'attività di pulizia attraverso l'uso di acqua e candeggina diluita dall'1% al 3% sulla superficie di banchi, cattedre e maniglie delle porte, a seconda dello stato della superficie, e al 5% per i pavimenti; laddove è sconsigliato l'uso della candeggina, usare etanolo al 70%
- Arieggiare spesso i locali, almeno ogni due ore, ed effettuare le pulizie con le finestre aperte;
- Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica;

- Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni;
- Non mescolare detersivi e disinfettanti che potrebbero neutralizzarsi a vicenda
- Cambiare frequentemente l'acqua nei secchi usata per pulire, altrimenti si ottiene solo una moltiplicazione dei microbi sulle superfici lavate
- Con periodicità bisettimanale, al termine delle operazioni di pulizia, una volta asciugato il pavimento, si procede alla disinfezione degli stessi, passando lo straccio imbevuto della soluzione disinfettante sul pavimento senza sciacquare dopo l'operazione e areando l'ambiente
- Pulire anche con panno umido di acqua e detersivo il cestino dei rifiuti una volta estratto il sacchetto
- Per i bagni gli stracci usati per le pulizie e la disinfezione delle pareti esterne e i bordi del water devono essere diversi e mantenuti separati da quelli per la pulizia delle altre parti del bagno.
- Dopo le pulizie, lavare accuratamente gli stracci usati, se non monouso, e i recipienti

Misure per la riduzione della esposizione

Usare sempre i D.P.I., ossia: **guanti monouso** ordinariamente e **guanti in gomma o lattice** (Norma EN 420) per le pulizie, **mascherine antipolvere FFP1** con valvola filtrante durante le pulizie (EN 149:2009), eventualmente occhiali di protezione conformi alla norma EN 166 in acetato antigraffio; indossare sempre il **camice**.

Riduzione rischio legato alla prossimità

- Per ridurre il rischio conseguente alla prossimità con altri lavoratori, per i C.S. ogni ambiente va pulito da una sola persona, e si può ricorrere al lavoro flessibile per ridurre il personale presente. Gli A.A. vanno disposti al lavoro curando il distanziamento sociale, laddove ci si trovi in più di una unità nello stesso ambiente, abbandonando eventualmente l'open space, mediante opportuni separatori che possono essere costituiti da pannelli all'uopo creati o, in mancanza, da armadietti, fermo restando che, laddove e quando possibile, può sempre farsi ricorso al lavoro agile
- All'ingresso nella scuola va misurata al personale la temperatura, che non deve superare i 37,5°, quindi vanno acquistati i **relativi termometri**; se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- All'ingresso in scuola, nonché ai vari piani vanno posti appositi **dispenser per l'igienizzazione delle mani**.
- Ogni lavoratore deve indossare ordinariamente la **mascherina chirurgica (norma tecnica UNI EN 14683:2019)**
- Differenziare, laddove possibile, gli ingressi e le uscite dei lavoratori
- Le indicazioni suesposte circa l'uso delle mascherine varranno anche per D.S., DSGA, docenti ed alunni, qualora presenti.

N.B. Eventuali precisazioni ed integrazioni circa i D.P.I. saranno conseguenza delle modalità con cui sarà organizzato dai livelli superiori il rientro in scuola.

Riduzione del rischio da aggregazione

- Indossare **mascherine FFP2 (EN 149:2009)** in situazioni lavorative che prevedono il contatto ravvicinato con personale esterno.
- Personale estraneo all'ufficio accede in Istituto solo per appuntamento, o comunque ad una unità per volta, munito di mascherina, e conferisce con gli addetti solo da ambiente separato con **l'interposizione di barriera in plexiglas**, oppure ricevuto da personale fornito di **mascherina FFP2 senza valvola**
- Laddove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Eventuali manutentori devono sottostare alle regole dell'ufficio circa i comportamenti, regole che vanno esposte all'ingresso e ad esse va richiamata l'attenzione del visitatore.

Procedura nelle operazione di primo soccorso per infortunio

Prima dell'intervento indossare i guanti, indossare una **mascherina FFP2 e la visiera paraschizzi**, poi seguire le normali procedure previste per il primo soccorso.

Il decalogo del Ministero della salute

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
- Mantieni una distanza di sicurezza di almeno un metro e mezzo quando sei con altre persone
- Evita di salutare, anche nel luogo di lavoro, le persone con strette di mano e abbracci
- In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni
- Indossare di norma la mascherina chirurgica

Smaltimento DPI

In assenza di casi di personale contagiato per lo smaltimento dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore per la differenziata.

In caso di presenza di soggetti contagiati, i DPI usati nei luoghi di lavoro dovrebbero essere gestiti come **“rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo”** disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come: *“rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle*

strutture sanitarie” e l’art. 8 del D.P.R. citato dispone che il deposito ed il trasporto devono essere effettuati utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta «Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo» e il simbolo del rischio biologico.

Azioni di formazione e informazione da realizzare:

Necessità ed uso corretto dei D.P.I.

Diffusione su sito ed esposizione in bacheca delle modalità raccomandate e del decalogo

Consegna *pro manibus* ai C.S. della circolare sulle modalità di minimizzazione del rischio

Piano di monitoraggio del rischio in relazione ad eventuali variazioni:

Controllo dell’uso dei D.P.I. da parte del preposto

Controllo della applicazione delle raccomandazioni da parte del preposto

N.B. Le mascherine chirurgiche dovranno essere acquistate in notevole quantità, non potendo essere usate per più di sei ore, e dovranno essere indossate ordinariamente da tutto il personale. Le FFP2 saranno indossate, come detto, dal personale A.T.A. solo in determinate occasioni e quindi possono essere in minore quantità, anche perché riutilizzabili mediante lavaggio.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Giugliano

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD e normativa connessa)*